



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

Piselli Cave Srl
posta@pec.pisellicave.it

e p.c. Ricci Roberto
roberto.ricci@epap.conafpec.it

Oggetto: COMUNICAZIONE ESITO VALUTAZIONE PRELIMINARE, Art. 6, Commi 9-9bis, D.Lgs. 152/2006 Progetto "Spostamento impianto di lavorazione inerti all'interno dell'attuale perimetro di cava autorizzata sita in loc. Casali Accovile, Comune di Piegara (PG) (aut. n. 0003702-P del 29/04/2015, proroga prot. n. 4220 del 30/04/2025 del Comune di Piegara)". Prop.: Piselli Cave Srl (cod. prat. 04-103-2026).

Con nota PEC n. 0057179 del 25/02/2026, il Sig. Roberto Papini, in qualità di Legale rappresentante della Società Piselli Cave S.r.l., ha presentato allo scrivente Servizio istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 commi 9-9bis, del D.Lgs. 152/2006 in ordine all'intervento in oggetto, in quanto modifica di opera compresa nella tipologia progettuale elencata nell' Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 8, lett. i) "*cave e torbiere*".

Atteso che unitamente all'istanza di Valutazione preliminare, il Proponente ha trasmesso la "*lista di controllo*", comprensiva di elaborati grafici e documentali, contenente gli "elementi informativi" necessari per la Valutazione preliminare e che la stessa è stata predisposta conformemente al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e alla modulistica pubblicata sul portale regionale delle Valutazioni ambientali.

Considerato che il progetto di modifica in argomento prevede lo spostamento dell'impianto di lavorazione degli inerti attualmente ubicato all'interno del lotto 3, nella parte centro-occidentale del sito di cava, in un'altra parte dell'area di cava coincidente con la parte meridionale dell'attuale piano di fondo cava.

Tale spostamento si rende necessario per dare seguito a quanto autorizzato con la "*1ª Variante - Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva e di ricomposizione ambientale in Località Casali Accovile nel Comune di Piegara*" rilasciata dal Comune di Piegara (Prot_Par 0010623 del 29/10/2025) che ha assentito alla realizzazione della modifica non sostanziale del progetto precedentemente autorizzato (aut. n. 0003702-P del 29/04/2015 del Comune di Piegara, prorogata con atto comunale prot. n. 4220 del 30/04/2025), costituita dalla possibilità di avviare la coltivazione anche nel Lotto 3 senza aver completato la coltivazione del Lotto 2. Considerato che all'interno del Lotto 3, con Concessione edilizia n. 82/88 del 31/05/1988, era stato posizionato il tutt'ora attivo impianto di lavorazione a secco degli inerti estratti, al fine di poter completare il progetto così come autorizzato, risulta necessario procedere con lo spostamento dell'impianto in una parte differente dell'area di cava.

Dirigente Michele Cenci

Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: 075 504 5918

Indirizzo PEC :direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

MICHELE CENCI
REGIONE UMBRIA - GIUNTA
REGIONALE
27.03.2026 12:11:30 CET

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale e conservato nel sistema di protocollo della Regione Umbria



Regione Umbria

Giunta Regionale

Vista la documentazione e gli elaborati grafici allegati alla lista di controllo.

Attesa l'avvenuta pubblicazione dell'istanza e della relativa documentazione a corredo, sul sito web istituzionale delle Valutazioni ambientali.

Considerato che il Servizio in data 05/03/2026, con PEC n. 0065303, ha provveduto a comunicare al Proponente l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web regionale e l'avvio del procedimento.

Viste la DGR n. 1270 del 23/12/2020 e la D.D. n. 2726 del 30/03/2021.

Considerato che il Presidente della *Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali* (nel seguito CTR-VA) ha provveduto a sottoporre ai componenti della CTR-VA la documentazione progettuale pervenuta.

Atteso che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. 1270/2020, il Presidente della CTR-VA in data 18/03/2026 ha provveduto a convocare la riunione della Commissione medesima per il giorno 24/03/2026, ai fini della formazione del parere ambientale unitario sul progetto in argomento e che la riunione della commissione si è regolarmente svolta, in modalità telematica, in data 24/03/2026.

Considerato che in occasione della riunione la CTR-VA, sulla base degli elementi informativi trasmessi dal Proponente, tenuto conto della tipologia, delle finalità della proposta progettuale, della localizzazione e delle caratteristiche dell'intervento, nonché delle interferenze dello stesso sia con aree sensibili e/o vincolate che con il contesto ambientale e territoriale interessato, si è espressa in ordine alla eventuale sussistenza di possibili "notevoli ripercussioni negative sull'ambiente" ovvero di possibili "impatti ambientali significativi e negativi", conseguenti alla realizzazione della modifica progettuale in argomento.

Atteso che la Commissione, esaminata la documentazione allegata all'istanza e valutato che la modifica progettuale proposta:

- non determina incrementi della superficie interessata dal progetto e/o aumenti delle volumetrie dei materiali escavati e non prevede modifiche delle metodologie di escavazione della cava già autorizzate e/o dei macchinari/mezzi utilizzati presso il sito per l'abbattimento e il trasporto dei materiali e/o del ciclo di lavorazione degli inerti.
- relativamente alle opere previste in progetto, si rileva che l'intervento prevede lo smontaggio, trasporto e rimontaggio, internamente alla cava, dei macchinari dell'impianto e pertanto non comporta particolari disturbi ambientali connessi alla fase di cantiere;
- in riferimento alla fase di esercizio, si rileva che la proposta progettuale prevede un abbassamento delle quote di imposta dell'impianto di circa 15 metri, la presenza di una fascia di rispetto stradale e la realizzazione di un rilevato sul lato Sud del limite di cava che contribuiranno al contenimento della dispersione delle polveri e delle emissioni sonore prodotte dall'impianto.
- l'area di intervento risulta esterna ai siti della Rete Natura 2000. Sebbene il sito ricada all'interno delle Unità Regionali di Connessione (RERU), le opere previste non comportano alcun incremento della superficie occupata (consumo di suolo). L'intervento si configura esclusivamente come una



Regione Umbria

Giunta Regionale

riorganizzazione logistica mediante lo spostamento dell'impianto di lavorazione inerti, operante in un ambito già antropizzato e consolidato dall'attività estrattiva.

- dall'esame della documentazione si rileva che *“lo spostamento dell'impianto non modifica in alcun modo l'assetto morfologico autorizzato della cava e permetterà di abbassare l'area di impianto di circa 15 metri rispetto alla quota attuale collocandolo dietro la fascia di rispetto stradale esistente mitigando in maniera rilevante la sua visibilità dall'esterno”* e che tale modifica non risulta, pertanto, avere impatti ulteriori sul paesaggio circostante.

ha rilasciato il proprio parere ambientale unitario ai sensi dell'art. 4, comma 1, Allegato 1, alla DGR 1270/2020, concludendo che il progetto

non comporta notevoli ripercussioni negative sull'ambiente né impatti ambientali significativi e negativi e che, di conseguenza, possa essere escluso sia dal procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, che dalla VIA.

Atteso che il parere ambientale è stato rilasciato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020 e che lo stesso, approvato dalla Commissione e sottoscritto dal Presidente della stessa, è allegato alla presente comunicazione, quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 6 comma 9-9bis del D.Lgs. 152/2006.

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Stante quanto rappresentato e in relazione agli esiti della Valutazione preliminare svolta

SI COMUNICA

che la modifica progettuale proposta da codesta Società inerente: *“Spostamento impianto di lavorazione degli inerti all'interno dell'attuale perimetro di cava autorizzata sita in località Casali Accovile nel Comune di Piegara (PG), autorizzazione n. 0003702-P del 29/04/2015, proroga prot. n. 4220 del 30/04/2025 del Comune di Piegara”.*

è esclusa dal procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. e dalla V.I.A.

Si segnala infine che:

- la zona interessata dall'intervento si trova in area soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. g) ed m) del D.Lgs. 42/2004 (D.G.R. 5807 del 10/09/93 - Monte Città di Fallera);



Regione Umbria

Giunta Regionale

- ii) la localizzazione del nuovo impianto di lavorazione degli inerti intercetta in parte una frana classificata con Codice 34D10056, Tipologia (SC) *“Frana per scivolamento rotazionale e/o traslativo”*, Attività (Q) *Quiescente*, Grado di pericolosità P2.

La presente comunicazione sarà pubblicata ai sensi di legge sul sito web istituzionale dell’Autorità competente.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Michele Cenci

Allegati alla nota:

- PARERE UNITARIO (DG_0011712_2026)